

# TAVOLO PER LA RIAPERTURA DI SETTEMBRE

Con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

Giovedì 4 giugno 2020

Rappresentanza dell'*Agorà della parità – Principali Associazioni Rappresentative della Scuola Paritaria di ispirazione cristiana e cattoliche*

**Portavoce: Luigi Morgano**

*Signor Presidente, Signora Ministra,*

rappresento Agorà della parità, ovvero le principali federazioni/associazioni della scuola paritaria italiana (a partire da CDO, FIDAE, FISM ...).

Intervengo, in considerazione dell'ordine del giorno della riunione odierna, per sottolineare l'importanza che in tempi strettissimi si dia risposta a tutte e tre le questioni che impattano sulla riapertura di settembre: quando si riaprirà a settembre; come si intende riaprire; per quanto tempo si ipotizzano soluzioni provvisorie / transitorie per ritornare gradualmente alla quotidianità interrotta dal Covid-19.

Il tema di oggi è imperniato sul come. Per quanto ci riguarda, l'ottica da cui partiamo è che scuola e famiglia, all'interno delle indicazioni sanitarie che verranno impartite, stringano un patto per la salute in cui ciascun attore, ovviamente istituzioni comprese, si assuma la propria parte di responsabilità nella diversità dei problemi propri dei vari ordini di scuola. Problemi peraltro comuni per tutte le scuole del nostro Sistema nazionale di istruzione. Non a caso è alta la consapevolezza che se saranno in difficoltà le scuole paritarie, lo saranno non di meno le scuole statali, con ricadute negative sui versanti sia della coesione sociale, sia della ripresa regolare delle attività lavorative.

Associazioni e federazioni che rappresento hanno pienamente, positivamente interloquito e collaborato col Comitato tecnico- scientifico istituito dal Ministero per la ripresa delle attività scolastiche a settembre. Posso aggiungere che vi è una amplissima sintonia che posso riassumere nei termini autonomia, responsabilità condivisa, flessibilità, assumendo il versante proprio della scuola per affrontare i problemi.

La volontà già esplicitata dalle associazioni e federazioni che rappresento è di riaprire nelle migliori condizioni possibili tutte le scuole a settembre, il che esige il massimo di chiarezza, non lasciare margini ad equivoci, una collaborazione solidale tra tutte le scuole e tutte le istituzioni deputate a fare ciascuna la propria parte fino in fondo. Devo però aggiungere che la riapertura deve essere praticabile e sostenibile sia sul piano organizzativo che economico, per la copertura degli incompressibili costi aggiuntivi determinati dalle necessarie, imprescindibili misure di sicurezza sanitaria: mi riferisco a personale, presidi sanitari e igienizzazione, interventi strutturali. Il tempo da oggi a settembre è veramente limitatissimo il non è una variabile indipendente... Probabilmente c'è la necessità che si provveda ad alcune sospensioni di normative in essere, se si intende realizzare l'obiettivo. È evidente, per le scuole paritarie, a partire da quelle per le quali ho preso la parola, che sono senza finalità di lucro, che non si possono caricare ulteriori oneri economici sulle famiglie italiane e che le misure necessarie vanno assunte **prima di settembre** da Governo, Ministeri e Parlamento. Diversamente non poche scuole saranno costrette, loro malgrado, a non riaprire, a partire dalle scuole dell'infanzia. Lo dico con viva e reale preoccupazione ora per allora.

*Cordialmente l'Agorà della Parità*

*Giancarlo Frare - Presidente AGeSC*

*Marco Masi - Presidente CDO Opere Educative*

*Pietro Mellano - Presidente CNOS Scuola*

*Marilisa Miotti - Presidente CIOFS scuola*

*Giovanni Sanfilippo - Delegato per le Relazioni Istituzionali FAES*

*Virginia Kaladich - Presidente FIDAE*

*Luigi Morgano - Segretario Nazionale FISM*

*Vitangelo Denora - Delegato Fondazione GESUITI EDUCAZIONE*

*\*Con il sostegno delle presidenze nazionali della CISM (Conferenza Italiana Superiori Maggiori) e dell'USMI (Unione Superiore Maggiori d'Italia)*